

COMMESSE - 1x01
"Io sono una disgraziata"

Drammatico/Melodramma

2 persone
(Donna/Donna)

Offerto gratuitamente da www.adlactingstudio.com
Armando Di Lillo Acting Studio

MARTA e LUCIA sono colleghe di lavoro.

LUCIA bussa al campanello di casa di MARTA.

MARTA
(aprendo la porta)
Chi è?

LUCIA entra in casa, irruenta.

LUCIA
Adesso tu mi spieghi. C'era
pericolo di licenziamenti al
negozio, lo sapevano tutti tranne
la sottoscritta. Dovevi avvertirmi
tu o sbaglio?

MARTA annuisce.

MARTA
Vieni, Lucia, entra.

LUCIA
Io ho bisogno di lavorare più di
te! Io e Marco ci siamo indebitati
per la casa nuova. Ma poi non è
questo... è che io ti consideravo
un'amica, una speciale.

MARTA
Una speciale, io? Io sono una
disgraziata, Lucia. Una disgraziata
come tante altre. Io dovevo
avvertirti, ma ho pensato: se
licenziano Lucia, forse non
licenziano me. Io non posso perdere
quel posto. Non posso.

LUCIA
Nessuno può perderlo. Tu almeno hai
tuo marito che guadagna bene.

MARTA
Giancarlo non lavora da 5 mesi.
Andiamo avanti col mio stipendio
tutti e tre. E con qualche lavoro
di cucito che mi sono rimediata per
le signore qui del condominio. Ci
siamo impegnati pure gli occhi.

LUCIA
Ma... ma come.? E le cene con gli
americani? I viaggi? La baby -

MARTA

Sì, sì. La mousse al cioccolato, il pasticcio di quaglia... ma chi le ha mai viste le quaglie? Io non so neanche come so' fatte, quanto so' grandi. Quanto so' grandi? Così, così, così? Mi sono indebitata con tutti... col panettiere, col medico... con tutti. Non riesco neanche a mettere da parte i soldi per un paio di calze nuove.

LUCIA

Ma perché non ce l'hai detto? Ti potevamo aiutare.

Beat

MARTA

Mi vergognavo.

Beat

MARTA

Sul nostro contratto di lavoro c'è scritto "sorridere". I problemi vanno lasciati fuori. E allora io mi raccontavo delle favole, mi raccontavo delle belle storie. Le favole non esistono. Non esistono.

Sopraggiunge ROBERTINO, figlio di MARTA con sindrome di down.

MARTA

Ecco, questo è Robertino, mio figlio. Lui è così. Non ha gli occhi azzurri e non ha un sorriso da furbo.

LUCIA

E le foto che ci facevi vedere?

MARTA

Erano del figlio di mia sorella perché... perché mi vergognavo anche di lui che non ha colpe. Hai capito? Io non valgo niente. Sono una bugiarda. Una che si vergogna pure del proprio figlio. Vorrei solo mollare tutto e andarmene all'inferno. Perché tanto non c'è un posto peggio di questo.

LUCIA
Mi dispiace.

MARTA
Comunque non ti preoccupare: domani
ci parlo io con la direttrice, le
racconto tutto, le spiego tutto.
Ora, io e Roberto dobbiamo andare.
Ci vediamo domani.

LUCIA annuisce e va via.